



CITTÀ DI
FIGLINE E INCISA
VALDARNO

PIANO STRUTTURALE

AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO AI SENSI DELL'ART. 21, DELLA L.R. N. 65/2014

RECEPIMENTO MODIFICHE ALLE PERIMETRAZIONI DELLE AREE A PERICOLOSITA' DA ALLUVIONE DELLA CARTOGRAFIA DEL PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI (PGRA) - REV. 1

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PIANO STRUTTURALE - AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA LR 65/2014 - RECEPIMENTO DELLE MODIFICHE ALLE PERIMETRAZIONI DELLE AREE A PERICOLOSITA' DA ALLUVIONE DELLA CARTOGRAFIA DI PGRA, APPROVATE CON DECRETO N. 100 DEL 03/11/2021 - (REV. 1)

PREMESSA

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno è stato istituito, dalla data del 01.01.2014, con LR n. 31 del 18.06.2013, pubblicata sul BURT n. 30 del 26.06.2013, mediante fusione dei Comuni di Figline Valdarno e di Incisa in Val d'Arno.

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno è dotato di Piano Strutturale approvato con DCC n. 33 del 29.03.2019, ai sensi della LR n. 65/2014, pubblicato sul BURT n. 31 del 31.07.2019, conformato al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR) approvato con DCRT n. 37 del 27.03.2015.

Costituiscono strumenti della pianificazione urbanistica del Comune gli strumenti della pianificazione urbanistica degli estinti Comuni di Figline Valdarno e Incisa in Val d'Arno, in particolare:

- per l'area territoriale di Figline Valdarno, Regolamento Urbanistico approvato con DCC n. 1 del 20.01.2000, ai sensi della LR n. 5/1995, modificato con: Variante di revisione, modifica e aggiornamento approvata con DCC n. 2 del 14.01.2011, ai sensi della LR 1/2005, pubblicata sul BURT n. 12 del 23.03.2011, Variante di modifica e aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione, approvata con DCC n. 180 del 24.09.2015 e successiva integrazione DCC n. 201 del 03.11.2015, ai sensi della LR n. 65/2014 s.m.i., entrambe pubblicate sul BURT n. 49 del 09.12.2015, oltre a varianti grafiche e normative puntuali;
- per l'area territoriale di Incisa in Val d'Arno, Regolamento Urbanistico approvato con DCC n. 115 del 06.10.2000, ai sensi della LR n. 5/1995, modificato con: Variante di revisione approvata con DCC n. 72 del 31.07.2003, ai sensi della LR n. 5/1995, Variante di Assestamento approvata con DCC n. 76 del 19.12.2013, ai sensi della LR n. 1/2005, pubblicata sul BURT n. 14 del 09.04.2014, oltre a successive varianti grafiche e normative puntuali;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 20.01.2020 sono stati adottati il Piano Operativo e una contestuale variante al Piano Strutturale (ai sensi dell'art. 19 della LR n. 65/2014 s.m.i.), il Rapporto Ambientale VAS comprensivo di sintesi non tecnica (redatto ai sensi dell'art. 24 della LR n. 10/2010 s.m.i.) e lo Studio di Incidenza (screening) (redatto ai sensi dell'art. 73 ter della stessa legge e dell'art. 87 della LR n. 30/2015).

L'avviso di adozione del Piano Operativo e della contestuale variante al Piano Strutturale, oltre che del Rapporto Ambientale VAS comprensivo di sintesi non tecnica e dello Studio di Incidenza (screening), è stato pubblicato sul BURT n. 7 del 12.02.2020.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 19.07.2021 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti al Piano Operativo e alla contestuale variante al Piano Strutturale, inoltre, a seguito di accoglimenti di due puntuali osservazioni (una comunale l'altra della Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche abitative) si è resa necessaria una nuova adozione del Piano Operativo, limitatamente ai due ambiti puntuali, sui quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio.

L'avviso di adozione del Piano Operativo limitatamente ad ambiti puntuali suddetti è stato pubblicato sul BURT n. 31 del 04.08.2021

PIANO STRUTTURALE APPROVATO

Al fine dell'approvazione del Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 104 della LR n. 65/2014 e del DPGR 53/R/2011, sono state depositate alla Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore le indagini geologiche, sismiche ed idrologiche-idrauliche del piano, per le quali, successivamente, è stato acquisito l'esito favorevole e obbligatorio del controllo da parte di detto ente.

Le suddette indagini tecniche del piano sono state redatte con il supporto e la revisione sia del Genio Civile che dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (di seguito Autorità di bacino), a quest'ultima sono state trasmesse ufficialmente in data 15.05.2018, con prot. 17711, in data 03.08.2018, con prot. 29547, in data 04.12.2018, con prot. 45618, in data 19.03.2019 con prot. 11087.

La indagini idrologiche - idrauliche, di cui al suddetto esito favorevole, redatte ai sensi del DPGR 53/R/2011 e della LR n. 41/2018, definiscono la pericolosità idraulica del territorio comunale indotta sia dal reticolo secondario (di competenza comunale), sia dal reticolo principale (Fiume Arno di competenza dell'Autorità di bacino), con uno scenario geometrico allo Stato Attuale (SA) e uno scenario di progetto (SP) post realizzazione del Lotto I° della Cassa di espansione Pizziconi e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza.

Con decreto n. 5 datato 09.01.2019, del Segretario generale dell'Autorità di bacino, sono state approvate le modifiche *alle perimetrazioni delle aree a pericolosità da frana e da processi geomorfologici di versante della cartografia del PAI relativa al Comune di Figline e Incisa Valdarno*, modifiche proposte dal Comune e relative agli studi redatti al fine dell'approvazione del Piano Strutturale.

L'Autorità di bacino non ha mai recepito, invece, la proposta comunale di modifica delle perimetrazioni delle aree a pericolosità da alluvione relative al reticolo principale Fiume Arno (di competenza dell'Autorità di bacino), né le modifiche alle perimetrazioni delle aree a pericolosità di alluvione del reticolo secondario (di competenza comunale), redatte sempre al fine dell'approvazione del Piano Strutturale.

Gli elaborati del Piano Strutturale approvato, relativi alle indagini idrologiche e idrauliche, sono:

- IS1.1 Planimetria dei Bacini e del Reticolo Idrografico oggetto di studio (scala 1:25.000)
- IS1.2.1 Planimetria Modello Idraulico - Quadro 1 (scala 1:5.000)
- IS1.2.2 Planimetria Modello Idraulico - Quadro 2 (scala 1:5.000)
- IS1.2.3 Planimetria Modello Idraulico - Quadro 3 (scala 1:5.000)
- IS1.2.4 Planimetria Modello Idraulico - Quadro 4 (scala 1:5.000)
- IS1.3 Libretto Sezioni con Livelli Idrometrici TR 30 - 200 - 500 anni - Stato Attuale (varie scale)
- IS1.4 Libretto Sezioni con Livelli Idrometrici TR 30 - 200 - 500 anni - Stato di Progetto (varie scale)
- IS1.5 Libretto Profili Longitudinali con Livelli Idrometrici TR 30 - 200 - 500 anni - Stato

Attuale (varie scale)

- IS1.6 Libretto Profili Longitudinali con Livelli Idrometrici TR 30 - 200 - 500 anni - Stato di Progetto (varie scale)
- IS1.7.1 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.7.2 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.7.3 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.7.4 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.7.5 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 500 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.7.6 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 500 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.8.1 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.8.2 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.8.3 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.8.4 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.8.5 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 500 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.8.6 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 500 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.9.1 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 30 anni Livelli Idrometrici Massimi - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.9.2 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 30 anni Livelli Idrometrici Massimi - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.9.3 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 200 anni Livelli Idrometrici Massimi - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.9.4 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 200 anni Livelli Idrometrici Massimi - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.9.5 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 500 anni Livelli Idrometrici Massimi - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.9.6 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 500 anni Livelli Idrometrici Massimi - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.10.1 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 30 anni Livelli Idrometrici Massimi - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.10.2 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 30 anni Livelli Idrometrici Massimi - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.10.3 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 200 anni Livelli Idrometrici Massimi - quadro nord (scala 1:10.000)

- IS1.10.4 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 200 anni Livelli Idrometrici Massimi - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.10.5 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 500 anni Livelli Idrometrici Massimi - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.10.6 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 500 anni Livelli Idrometrici Massimi - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.11.1 Planimetria della Pericolosità Idraulica Stato Attuale ai sensi del DPGR 53R/2011 - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.11.2 Planimetria della Pericolosità Idraulica Stato Attuale ai sensi del DPGR 53R/2011 - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.11.3 Planimetria della Pericolosità Idraulica Stato di Progetto ai sensi del DPGR 53R/2011 - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.11.4 Planimetria della Pericolosità Idraulica Stato di Progetto ai sensi del DPGR 53R/2011 - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.12 Relazione Idrologica - Idraulica
- IS1.13 Battenti Idrometrici e Pericolosità Idraulica Aree Poste in Destra Idraulica T. Resco in Loc. Matassino (scala 1:10.000)
- IS1.14.1 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 200 anni Velocità Massime - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.14.2 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 200 anni Velocità Massime - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.15.1 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 200 anni Velocità Massime - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.15.2 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 200 anni Velocità Massime - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.16.1 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 200 anni Magnitudo ai sensi della L.R 41/2018 - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.16.2 Planimetria delle Aree Allagate Stato Attuale TR 200 anni Magnitudo ai sensi della L.R 41/2018 - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.17.1 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 200 anni Magnitudo ai sensi della L.R 41/2018 - quadro nord (scala 1:10.000)
- IS1.17.2 Planimetria delle Aree Allagate Stato di Progetto TR 200 anni Magnitudo ai sensi della L.R 41/2018 - quadro sud (scala 1:10.000)
- IS1.18 Velocità TR 200 anni e Magnitudo ai sensi della L.R. 41/2018 Aree Poste in Destra Idraulica T. Resco in Loc. Matassino” (scala 1:10.000)

PIANO OPERATIVO ADOTTATO

Nell’ambito del procedimento di formazione del Piano Operativo, e a seguito del deposito delle relative indagini geologiche, sismiche ed idrogeologiche-idrauliche alla Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore (Deposito n. 3605 del 07.01.2020), è pervenuto, in data 23.04.2020 con protocollo n. 15863, l’esito istruttorio da parte di detto Ente, nel quale si ricordava al Comune che: *Nella riunione del 06/04/2020, richiesta dal Comune e tenutasi in videoconferenza alla presenza di questo Ufficio e dell’Autorità di Distretto, è emerso che le carte di pericolosità idraulica (di cui al DPGR 53/R/2011 e alla LR 41/2018) nella parte relativa al reticolo principale risultano difformi alle mappe delle aree a pericolosità di alluvione, in corso di riesame e relativo aggiornamento del*

PGRA. Si suggerisce, pertanto, all'Amministrazione Comunale di Figline e Incisa Valdarno di provvedere al loro allineamento nella sede del presente strumento urbanistico generale, così da rendere le norme di fattibilità degli interventi conformi anche al PGRA in aggiornamento, strumento sovraordinato. Per quanto riguarda la conseguente definizione delle condizioni al contorno e degli input idrologici in particolare sul reticolo secondario, nel corso della riunione di cui sopra, si è convenuto che la parte di input idrologico sia già correttamente espressa secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Distrettuale, mentre sulla parte relativa alle condizioni al contorno di valle, le modifiche da apportare alla modellazione del reticolo secondario verranno valutate al momento del richiamato allineamento.

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI DEL BACINO DEL FIUME ARNO (PGRA)

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) è previsto dalla Direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. 'Direttiva Alluvioni') e mira a costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche.

Nell'ordinamento italiano la Direttiva è stata recepita con il DLgs n. 49/2010 che ha individuato nelle Autorità di bacino distrettuali le autorità competenti per gli adempimenti legati alla Direttiva stessa e nelle Regioni, in coordinamento tra loro e con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, gli enti incaricati di predisporre ed attuare, per il territorio del distretto a cui afferiscono, il sistema di allertamento per il rischio idraulico ai fini di protezione civile.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale è dotata di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del bacino del fiume Arno (PGRA), approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 235 del 03.03.2016 (DPCM del 27.10.2016, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 03.02.2017), finalizzato alla gestione del rischio di alluvioni nel territorio delle U.O.M. Arno, Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone.

Il PGRA ha valore di piano territoriale di settore sovraordinato, per cui gli strumenti urbanistici comunali si devono ad esso adeguare.

Con nota pervenuta in data 15.05.2020, protocollo n. 17860, l'Autorità di bacino ha comunicato al Comune l'avvio del procedimento dell'attività di riesame delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione, relativamente al reticolo principale, Fiume Arno, tratto compreso tra la diga di Levane e la confluenza del Fiume Sieve.

Nella suddetta nota si comunicava, altresì, che l'attività veniva sviluppata direttamente dall'Autorità di bacino, con la collaborazione della Regione Toscana, e che sarebbe stata loro cura condividere con le amministrazioni interessate sia lo stato di avanzamento, che i risultati delle modellazioni, attraverso opportuni incontri.

Il programma di riesame (annualità 2020) si inquadra nell'ambito delle attività di aggiornamento e modifica delle mappe disciplinate all'art. 14 della disciplina di Piano del PGRA, e le attività di aggiornamento previste nel programma seguono le procedure di riesame codificate e definite nell'Accordo sottoscritto, in data 02.03.2020, tra l'Autorità di bacino e la Regione Toscana.

L'art. 14 della disciplina di Piano del PGRA, in materia di riesame e aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione, prevede che per quanto riguarda il reticolo principale, in via generale, sia l'Autorità di bacino a procedere ai riesami intermedi ed eventualmente alle modifiche cartografiche, elaborando e approvando le stesse, mentre per il reticolo secondario i riesami e gli aggiornamenti che si rendono necessari possono essere svolti direttamente dal Comune o dai Comuni interessati, in coordinamento con l'Autorità di bacino e la Regione Toscana.

Detto articolo, inoltre, definisce che allo scopo di assicurare la coerenza idraulica con il reticolo principale, l'Autorità di bacino fornisce ai Comuni le condizioni al contorno necessarie agli studi di competenza, e che le modifiche approvate dai Comuni devono essere trasmesse all'Autorità di

bacino che provvederà ad integrarle, previa verifica del rispetto delle condizioni al contorno, nel quadro di pericolosità di bacino.

In data 29.07.2021 si è svolta la seduta della Conferenza Operativa tra l'Autorità di bacino e Regione Toscana, per l'esame della proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, riguardante il reticolo idraulico principale del fiume Arno, tratto compreso tra la diga di Levane e la confluenza col fiume Sieve (Comuni interessati: Terranuova Bracciolini, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Figline e Incisa Valdarno, Castelfranco Piandiscò, Reggello e Rignano sull'Arno).

Sul BURT n. 33 del 18.08.2021 è stato pubblicato dall'Autorità di bacino il *comunicato relativo all'avvio della consultazione su una proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale relativa al reticolo idraulico principale della UoM Arno, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione -Toscana (DGR n. 166 del 17.02.2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale"*.

In data 05.11.2021, con protocollo n. 42150, è pervenuto al Comune, da parte dell'Autorità di bacino, la notifica del Decreto del Segretario Generale n.100 del 03 novembre 2021 ad oggetto: *Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (d.p.c.m. 27 ottobre 2016). Modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia di PGRA riguardanti il reticolo principale -fiume Arno, tratto compreso tra la diga di Levane e la confluenza con il fiume Sieve -UoM Arno (ITN002), nel territorio dei Comuni di Terranuova Bracciolini, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Figline e Incisa Valdarno, Castelfranco Piandiscò, Reggello e Rignano sull'Arno, nonché il reticolo secondario nel territorio dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Castelfranco Piandiscò. Approvazione, presa d'atto e integrazione nel quadro di pericolosità di bacino ai sensi dell'art. 14 della disciplina di Piano recante "Modifiche alle mappe delle aree con pericolosità da alluvione e del rischio.*

L'art. 3 del suddetto decreto riporta che i Comuni interessati dall'approvazione del nuovo quadro di pericolosità idraulica, *una volta compiute le procedure previste dalla legge per l'approvazione dello strumento di governo in coerenza con il quadro della pericolosità da alluvione fluviale, sono tenuti a darne immediata comunicazione all'Autorità di bacino distrettuale.*

INCARICO SPECIALISTICO

A seguito della comunicazione dell'avvio del procedimento dell'attività di riesame delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione, pervenuta in data 15.05.2020, protocollo n. 17860, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario effettuare una revisione degli studi idrogeologici-idraulici di supporto al Piano Strutturale ed elaborare una proposta di revisione del PGRA da inviare all'Autorità di Bacino, nell'ambito del procedimento avviato.

Per l'elaborazione della suddetta proposta, riscontrato che non vi sono figure professionali interne all'Ente dotate della necessaria formazione professionale, si è ritenuto di affidare un incarico specialistico a personale esterno.

Considerato che gli studi idrologici-idraulici del Piano Strutturale sono stati redatti dalla società HYDROGEO INGEGNERIA S.R.L., con sede a Firenze (FI), con determinazione n. 53 (RG 1648), datata 21.12.2020, il Responsabile Servizio Pianificazione urbanistica e Ambiente ha affidato a detta società, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge n. 120/2020, il servizio di architettura e ingegneria per la revisione degli studi idrologici idraulici

di supporto del Piano Strutturale comunale.

PARTECIPAZIONE COMUNALE ALLA REVISIONE DEL PGRA

La studio elaborato dalla società HYDROGEO INGEGNERIA S.R.L., di revisione delle indagini idrologiche - idrauliche del Piano Strutturale, ha riguardato sia il reticolo principale (Fiume Arno) sia il reticolo secondario le cui pericolosità, in alcune zone, si sovrappongono necessariamente a quelle del reticolo principale, al fine di aggiornare la pericolosità da alluvione all'interno del territorio comunale modellando i corsi d'acqua costituenti la rete idraulica superficiale nello scenario caratterizzante lo stato attuale del territorio, definendole aree a pericolosità da alluvione secondo la classificazione del PGRA riportata di seguito:

- pericolosità da alluvione elevata (P3), corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni;
- pericolosità da alluvione media (P2), corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni;
- pericolosità da alluvione bassa (P1) corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni.

Per quanto riguarda il reticolo principale, già studiato nell'ambito delle indagini di supporto al Piano Strutturale, è stato aggiornato il modello idraulico dell'Autorità di bacino implementato con quello redatto dalla Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Superiore nell'ambito della progettazione definitiva della Cassa di espansione di Figline - Lotto Prulli, della Cassa di espansione Restone, oltre che con i dati derivanti dal collaudo del Cassa di espansione Pizziconi - lotto I°.

Per la revisione del reticolo secondario è stato aggiornato il modello idraulico con i nuovi dati derivanti dal Fiume Arno.

In data 01.06.2021, con protocollo n. 21114, è stata acquisita dall'Amministrazione Comunale la documentazione prodotta dalla società incaricata inerente la revisione degli studi idrologici-idraulici del Piano Strutturale e la proposta comunale di revisione del PGRA dell'Autorità di bacino.

In data 03.06.2021, con protocollo n. 21502, la suddetta documentazione è stata trasmessa all'Autorità di bacino, successivamente integrata con in data 09/06/2021, protocollo n. 22272.

In data 02.07.2021, con protocollo n. 26181, è stata acquisita dall'Amministrazione Comunale nuova documentazione prodotta dalla società incaricata, aggiornata in esito alla riunione svoltasi in data 22.06.2021 con l'Autorità di bacino e il Genio Civile, e in pari data la stessa è stata trasmessa all'Autorità di bacino (protocollo n. 26240).

In data 09.07.2021, con protocollo n. 27057, sono stati trasmessi all'Autorità di bacino gli shape file delle nuove perimetrazioni.

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL PIANO STRUTTURALE

Ai sensi dell'art. 21 della LR n. 65/2014 i soggetti di cui all'art. 8, comma 1, della stessa legge, provvedono all'aggiornamento del quadro conoscitivo degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, purché non comportante conseguenze sulle discipline, con propria deliberazione di aggiornamento, che trasmetterà agli altri soggetti istituzionali e il cui avviso è pubblicato sul BURT.

Ai sensi dell'allegato A *Direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche*, del DPGR n. 5/R/2020, le indagini idrologiche - idrauliche sono parte integrante del Piano Strutturale e contribuiscono alla composizione del quadro conoscitivo che qualifica lo statuto del territorio e supporta la strategia di sviluppo sostenibile.

In data 16.11.2021, con prot. 43492, è stata acquisita da parte dell'Amministrazione Comunale la documentazione redatta dalla società incaricata, inerente al "Recepimento delle modifiche alle perimetrazioni delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia di PGRA riguardanti il reticolo principale, approvate con Decreto n. 100 del 03.11.2021", documentazione di seguito elencata:

IS1. 1 Planimetria dei Bacini e del Reticolo Idrografico oggetto di studio (scala 1:25.000) - Rev Nov2021

IS1. 2.1 Planimetria Modello Idraulico - Quadro 1 (scala 1:5.000) - Rev Nov2021

IS1. 2.2 Planimetria Modello Idraulico - Quadro 2 (scala 1:5.000) - Rev Nov2021

IS1. 2.3 Planimetria Modello Idraulico - Quadro 3 (scala 1:5.000) - Rev Nov2021

IS1. 2.4 Planimetria Modello Idraulico - Quadro 4 (scala 1:5.000) - Rev Nov2021

IS1. 3 Libretto Sezioni con Livelli Idrometrici TR 30 - 200 anni - (varie scale) - Rev Nov2021

IS1. 4 Libretto Profili Longitudinali con Livelli Idrometrici TR 30 - 200 anni - (varie scale) - Rev Nov2021

IS1. 5.1 Planimetria delle Aree Allagate TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro nord (scala 1:10.000) - Rev Nov2021

IS1. 5.2 Planimetria delle Aree Allagate TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro sud (scala 1:10.000) - Rev Nov2021

IS1. 5.3 Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro nord (scala 1:10.000) - Rev Nov2021

IS1. 5.4 Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi - quadro sud (scala 1:10.000) - Rev Nov2021

IS1. 6.1 Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Velocità Massime - quadro nord (scala 1:10.000) - Rev Nov2021

IS1. 6.2 Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Velocità Massime - quadro sud (scala 1:10.000) - Rev Nov2021

IS1. 7 Battenti Idrometrici e Pericolosità Idraulica Aree Poste in Destra Idraulica T.Resco in Loc. - Matassino (scala 1:10.000) - Rev Nov2021

IS1. 8 Velocità TR 200 anni e Magnitudo ai sensi della L.R. 41/2018 Aree Poste in Destra Idraulica T.Resco in Loc. Matassino (scala 1:10.000) - Rev Nov2021

IS1. 9.1 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi della LR41/2018 - quadro nord (scala 1:10.000) - Rev Nov2021

IS1. 9.2 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi della LR41/2018 - quadro sud (scala 1:10.000) - Rev Nov2021

IS1. 10.1 Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Magnitudo ai sensi della L.R 41/2018 - quadro nord (scala 1:10.000) - Rev Nov2021

IS1. 10.2 Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Magnitudo ai sensi della L.R 41/2018 - quadro sud (scala 1:10.000) - Rev Nov2021

IS1. 11 Relazione Idrologica - Idraulica - Rev Nov2021

In data 23.11.2021, con prot. 44941, la suddetta documentazione è stata depositata alla Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore al fine del controllo obbligatorio da parte dell'Ente.

In data 03.12.2021, con prot. 46399, è pervenuto da parte della Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Superiore la comunicazione di avvio del procedimento del deposito effettuato, acquisito dallo stesso in data 02.12.2021 ed iscritto nel registro dei depositi al numero 3708.

In data 24.12.2021 è pervenuto all'Amministrazione Comunale, da parte del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, l'esito positivo del controllo obbligatorio delle indagini tecniche depositate.

ACCERTAMENTO - CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso quanto sopra riportato, la sottoscritta arch. Angela Rosati, responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica e Ambiente del Comune di Figline e Incisa Valdarno, (determinazione Area Gestione e sviluppo del territorio n. 1, R.G. n. 9, del 07.01.2020), in qualità di responsabile del procedimento di Aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 21 della LR 65/2014, in recepimento delle modifiche alle perimetrazioni delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia di PGRA, approvate con Decreto n. 100 del 03.11.2021, ai sensi dell'art. 8 comma 4 e dell'art. 18 commi 1 e 2 lettera a) della LR n. 65/2014 smi,

VISTO il DLgs n. 267/2000 smi *Testo unico Enti locali*;

VISTO, altresì, il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni dell'Arno (PGRA), approvato con DCI n. 235 del 03.03.2016, che ha sostituito a tutti gli effetti per ciò che riguarda la pericolosità da alluvione il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 18, comma 3, LR 65/2014 smi, il Responsabile del procedimento, prima dell'adozione degli atti:

- assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge;
- predispone una relazione sull'attività svolta.

ACCERTA E CERTIFICA

ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 2 lett. a) della L.R. n. 65/2014 smi, che il procedimento per l'Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 21 della LR 65/2014, in recepimento delle modifiche alle perimetrazioni delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia di PGR riguardanti il reticolo principale, approvate con Decreto n. 100 del 03.11.2021, ai sensi dell'art. 8 comma 4 e dell'art. 18 commi 1 e 2 lett. a) della LR n. 65/2014 smi, si è formato:

- nel rispetto della LR n. 65/2014 smi, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate;
- in coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale e con i piani di settore di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2 della LR n. 65/2014 smi;

Figline e Incisa Valdarno, 23.05.2022

**Il Responsabile del Procedimento
arch. Angela Rosati**

ALLEGATI



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Decreto del Segretario Generale

N. 100 del 03.11.2021

Oggetto: Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (d.p.c.m. 27 ottobre 2016). Modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia di PGRA riguardanti il reticolo principale - fiume Arno, tratto compreso tra la diga di Levane e la confluenza con il fiume Sieve - UoM Arno (ITN002), nel territorio dei Comuni di Terranuova Bracciolini, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Figline e Incisa Valdarno, Castelfranco Piandiscò, Reggello e Rignano sull'Arno, nonché il reticolo secondario nel territorio dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Castelfranco Piandiscò. Approvazione, presa d'atto e integrazione nel quadro di pericolosità di bacino ai sensi dell'art. 14 della disciplina di Piano recante "Modifiche alle mappe delle aree con pericolosità da alluvione e del rischio".

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e in particolare la parte III del suddetto decreto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che "con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...);"
- al comma 4 prevede che "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui"





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità”;

- ai commi 5 e seguenti disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento degli organi dell'Autorità
- al comma 10 prevede che *“Le Autorità di bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)”;*

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici dell'Arno, del Serchio, del Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”* nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, inoltre, lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con decreto n. 56 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare l'art. 6 comma 4 del medesimo, ai sensi del quale *“il Segretario generale svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di bacino ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante”*, *“provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità”*, nonché *“assicura l'unicità di indirizzo tecnico-amministrativo”* e *“sovrintende all'attività di tutte le aree,*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

servizi ed uffici dell'Autorità, assicurandone il coordinamento operativo anche nelle articolazioni territoriali", e l'art. 7 disciplinante la composizione e le funzioni della conferenza operativa;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvione"*;

VISTO il d.p.c.m. 27 ottobre 2016 recante *"Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 3 febbraio 2017;

VISTO, QUINDI, l'art. 14 della disciplina di PGRA, in materia di riesame e aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione, che distingue a seconda che si tratti di mappe afferenti al reticolo idraulico principale e al reticolo secondario, prevedendo per quanto riguarda il reticolo principale che, in via generale, sia l'Autorità di bacino a procedere ai riesami intermedi ed eventualmente alle modifiche cartografiche (secondo quanto disposto dai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14) elaborando e approvando le stesse, mentre sul reticolo secondario, i riesami e gli aggiornamenti che si rendano eventualmente necessari (...) *"possono essere svolti direttamente dal Comune o dai Comuni interessati, anche in forma associata, in coordinamento con l'Autorità di bacino e con la Regione. (...) Allo scopo di assicurare la coerenza idraulica con il reticolo principale, l'Autorità di bacino fornisce le condizioni al contorno necessarie. Le modifiche cartografiche (...) devono essere trasmesse, secondo le modalità e con la documentazione di cui all'allegato 3, all'Autorità di bacino che provvederà a integrarle, previa verifica del rispetto delle condizioni al contorno fornite, nel quadro di pericolosità del bacino"* (commi 5, 6 e 7);

VISTO l'allegato 3 alla disciplina di Piano del PGRA contenente *"Modalità per le proposte di revisione ed aggiornamento delle mappe del PGRA. Mappe della pericolosità da alluvione"* nonché l'allegato n. 4 relativo al reticolo idrografico principale di riferimento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 6 del 19 febbraio 2018 avente per oggetto *"Acquisizione e composizione dei quadri conoscitivi relativi alla pericolosità da alluvione e da frana dei territori ricadenti nei bacini idrografici del fiume Arno e del fiume Serchio e nei bacini idrografici regionali della Toscana facenti parte del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Presa d'atto degli strati informativi disponibili e/o trasmessi al 31 dicembre 2017, delle cartografie in formato cartaceo e delle nuove modalità di archiviazione integrata a livello distrettuale"*;

VISTO il Programma di riesame delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione afferente all'annualità 2020 relativamente al reticolo principale del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, presentato alla Conferenza Operativa nella seduta del 29 aprile 2020 e pubblicato sul sito web dell'Autorità, nell'ambito del quale è compreso anche l'aggiornamento relativo al tratto del fiume Arno compreso tra la diga di Levane e la confluenza con il fiume Sieve;





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTO l'Accordo, sottoscritto in data 2 marzo 2020, tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana *"per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale"*;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del suddetto Accordo, l'Autorità di bacino ha provveduto a dare comunicazione ai Comuni territorialmente interessati e alla Regione Toscana, con nota prot. n. 3671 del 15 maggio 2020, dell'avvio del procedimento di riesame relativo al reticolo principale costituito dal fiume Arno nel tratto compreso tra la diga di Levane e la confluenza con il fiume Sieve;

TENUTO CONTO che la revisione del quadro di pericolosità è stata elaborata a partire dalla modellazione idrologico-idraulica sviluppata dalla Regione Toscana a supporto della progettazione definitiva della cassa di espansione di Prulli approvata in conferenza di servizi e riguardante sia l'asta principale del fiume Arno che alcuni dei suoi affluenti nel tratto di rigurgito;

CONSIDERATO che i risultati di tale studio sono stati illustrati e condivisi nel corso del procedimento con i Comuni territorialmente interessati e i tecnici della Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

VISTA la nota del Comune di Rignano sull'Arno prot. n. 8667 del 26 maggio 2021 (acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 4258 del 26 maggio 2021) con cui sono stati trasmessi gli elaborati dello studio idrologico-idraulico condotto a supporto dell'aggiornamento del Piano Strutturale che costituiscono, all'interno del territorio comunale, un approfondimento del quadro conoscitivo sviluppato a partire dai risultati delle modellazioni dell'Autorità di bacino;

VISTE le note del Comune di Figline e Incisa Valdarno prot. n. 21502 del 3 giugno 2021 (acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 4460 del 3 giugno 2021), prot. n. 26240 del 5 luglio 2021 (acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 5383 del 5 luglio 2021) e prot. n. 27057 del 9 luglio 2021 (acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 5563 del 12 luglio 2021) con cui sono stati trasmessi gli elaborati di uno studio idrologico-idraulico condotto per l'aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali che costituiscono, all'interno dei rispettivi territori comunali, un approfondimento del quadro conoscitivo sviluppato a partire dai risultati delle modellazioni dell'Autorità di bacino;

VISTO il parere favorevole della Conferenza Operativa, espresso nella seduta del 29 luglio 2021, sulla modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia del PGRA riguardanti il reticolo principale del fiume Arno, nel tratto compreso tra la diga di Levane e la confluenza col fiume Sieve;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

CONSIDERATO CHE la proposta di riesame dei tratti di reticolo principale del fiume Arno, nel tratto compreso tra la diga di Levane e la confluenza col fiume Sieve, a seguito del parere della Conferenza Operativa, è stata pubblicata per 30 giorni sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino, dandone notizia sul bollettino regionale n. 33 del 18 agosto 2021, e che, al termine della fase di pubblicità, non risultano intervenute osservazioni in merito;

CONSIDERATO CHE, alla luce di quanto sopra, la Conferenza Operativa ha confermato, nella seduta del 28 settembre 2021, il parere favorevole precedentemente espresso sulla modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia del PGRA riguardanti il reticolo principale del fiume Arno, nel tratto compreso tra la diga di Levane e la confluenza con il fiume Sieve;

VISTA la nota di questa Autorità di bacino prot. n. 7661 del 1° ottobre 2021 indirizzata alla Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore, con la quale si richiede di esprimersi in merito alla modifica delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale del PGRA, inerenti il reticolo secondario dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Castelfranco Piandiscò, che risulta strettamente interconnesso con il reticolo principale del fiume Arno nel tratto in esame;

VISTA la nota di risposta della Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore prot. n. 388044 del 6 ottobre 2021 (acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 7800 del 6 ottobre 2021), con la quale si trasmette il parere favorevole alla modifica delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale del PGRA, inerente il reticolo secondario dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Castelfranco Piandiscò e i relativi strati informativi, ai sensi dell'articolo 14 commi 5 e 7 della disciplina di PGRA;

TENUTO CONTO che le attività di revisione e aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione del PGRA, inerenti il reticolo principale, ai sensi dell'art.14, commi 2, 3 e 4, della disciplina di PGRA, sono state svolte dall'Autorità di bacino e per i tratti ricadenti nei loro territori comunali rispettivamente dai Comuni di Rignano e Figline e Incisa Valdarno sotto il coordinamento dell'Autorità di Bacino ed in collaborazione con la Regione Toscana, sulla base dei criteri tecnici di cui all'allegato 3 della disciplina di Piano, come confermato dal parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa;

TENUTO CONTO ALTRESÌ che le attività di revisione e aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione del PGRA, inerenti il reticolo secondario, ai sensi dell'art.14, commi 5 e 7, della disciplina di PGRA, nei territori dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Castelfranco Piandiscò sono state svolte dai Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Castelfranco Piandiscò, in collaborazione con la Regione Toscana, sulla base dei criteri tecnici di cui all'allegato 3 della disciplina di Piano, come confermato dal parere positivo espresso al riguardo dalla stessa Regione;

RITENUTO che, in base a quanto sopra richiamato, sussistano le condizioni per procedere all'approvazione, ai sensi dell'art. 14 comma 2, 3 e 4 della disciplina di Piano, delle modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità da alluvione inerenti il reticolo principale





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

e ricadenti nel territorio dei Comuni di Terranuova Bracciolini, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Figline e Incisa Valdarno, Castelfranco Piandiscò, Reggello e Rignano sull'Arno;

RITENUTO INOLTRE che, in base a quanto sopra richiamato, sussistano le condizioni per procedere all'integrazione, ai sensi dell'art. 14 comma 7 della disciplina di PGRA, delle modifiche della perimetrazione delle mappe aree a pericolosità da alluvione inerenti il reticolo secondario e ricadenti nel territorio dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Castelfranco Piandiscò, nel quadro di pericolosità del bacino, in ragione del fatto che l'attività di aggiornamento è avvenuta sulla base dei criteri tecnici di cui all'allegato 3 della disciplina di Piano e che sono state rispettate le condizioni al contorno fornite da questa Amministrazione;

CONSIDERATO, inoltre, che le modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità da alluvione sono riportate nella banca dati geografica informatizzata prodotta in originale come documento informatico, archiviata elettronicamente presso l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale all'indirizzo web http://www.adbarno.it/pagine_sito_opendata/gds_md_scheda_ridotta.php?id_ds=2839, aggiornata anche ai sensi e in attuazione di quanto previsto dal citato decreto segretariale n. 6/2018;

CONSIDERATO infine che la corretta rappresentazione della perimetrazione delle aree a pericolosità è vincolata alle specifiche pubblicate sul sito internet istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

tutto ciò visto e considerato

DECRETA

Articolo 1 - Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 commi 2, 3 e 4 della disciplina di PGRA, con il presente decreto si provvede ad approvare, per le motivazioni di cui in premessa, le modifiche del perimetro delle aree della cartografia del PGRA riguardanti il reticolo idraulico principale dei Comuni di Terranuova Bracciolini, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Figline e Incisa Valdarno, Castelfranco Piandiscò, Reggello e Rignano sull'Arno. La nuova cartografia è prodotta in originale come documento informatico e archiviata elettronicamente presso l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, così come risulta dalla banca dati geografica informatizzata all'indirizzo web http://www.adbarno.it/pagine_sito_opendata/gds_md_scheda_ridotta.php?id_ds=2839, aggiornata anche ai sensi e in attuazione di quanto previsto dal decreto segretariale n. 6/2018.

Articolo 2 - Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 commi 5, 6 e 7 della disciplina di PGRA, con il presente decreto si provvede a integrare nel quadro della pericolosità da alluvione fluviale, per le motivazioni di cui in premessa, le modifiche del perimetro delle aree della cartografia del PGRA riguardanti il reticolo idraulico secondario dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Castelfranco Piandiscò. La nuova cartografia è prodotta in originale come documento informatico e archiviata elettronicamente presso l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, così come risulta dalla banca dati geografica informa-



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

tizzata all'indirizzo web http://www.adbarno.it/pagine_sito_opendata/gds_md_scheda_ridotta.php?id_ds=2839, aggiornata anche ai sensi e in attuazione di quanto previsto dal decreto segretariale n. 6/2018.

Articolo 3 - I Comuni di Terranuova Bracciolini, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Figline e Incisa Valdarno, Castelfranco Piandiscò, Reggello e Rignano sull'Arno, una volta compiute le procedure previste dalla legge per l'approvazione dello strumento di governo del territorio in coerenza con il quadro della pericolosità da alluvione fluviale, sono tenuti a darne immediata comunicazione a questa Autorità di bacino distrettuale.

Articolo 4 - Copia del presente provvedimento è notificata alla Regione Toscana e ai Comuni di Terranuova Bracciolini, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Figline e Incisa Valdarno, Castelfranco Piandiscò, Reggello e Rignano sull'Arno.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Massimo Lucchesi





Oggetto: L. R. 65/2014 - DPGR 30/01/2020, n. 5/R. – L. R. 41/2018.

Comune di Figline e Incisa Valdarno

Deposito n. 3708 del 02/12/2021.

Variante al Piano Strutturale per il recepimento delle modifiche alle perimetrazioni di PGRA riguardanti il reticolo principale.

Pratica sottoposta a controllo obbligatorio.

Comunicazione dell'esito del controllo delle indagini geologiche sismiche ed idrauliche.

Al Comune di Figline e Incisa Valdarno

Come comunicato a codesto Comune (ns. prot. 470363 del 03/12/2021), il deposito in oggetto è stato sottoposto a controllo. In seguito all'esame della documentazione presentata si comunica l'esito positivo del controllo delle indagini geologico - tecniche in oggetto.

Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

*Referente istruttoria: Geol. Andrea Banchelli
Parte idraulica: Ing Valentina Nencini
P. O.: Geol. Antonella Bellotti*